

— ALLEGATO 2

Stato di avanzamento delle piattaforme di cooperazione relative al tema "Porti come hub energetici: la risorsa idrogeno"

Area geografica: Adriatico-Balcanica

Regioni Pilota: Puglia e Friuli-Venezia Giulia

Esperto: Barbara Trincone

Luglio 2024



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio V - Servizio XVIII - Coordinamento e Monitoraggio
Programmi CTE



**Unione
europea**

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA
GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020



1. Sfida e piste di lavoro identificate

Le **Sfide** selezionate, agganciate al tema dei *Porti come hub energetici: la risorsa idrogeno*, rappresentano ambizioni di alto livello, macro e di lungo periodo, nell’ambito delle quali e per ciascuna di esse, vengono associate Piste di lavoro. Le Sfide sono emerse dal confronto con i referenti regionali, dalle complesse dinamiche dei territori di riferimento, degli investimenti europei e nazionali in corso e dalle azioni politiche in atto nel nostro Paese.

Per l’area Adriatico-Balcanica, le Sfide identificate sono state in tutto 7 ma, a valle di un processo di sintesi portato avanti dalle Regioni pilota (Puglia e Friuli Venezia Giulia), si è giunti alla convergenza di una sola Sfida.

Per ciascuna Sfida, sono state delineate Piste di lavoro che danno la misura della messa a terra e del potenziale sviluppo delle Sfide definite, attraverso la concreta definizione di azioni operative da seguire e da indagare, per il potenziale sviluppo sia di progetti/azioni, sia per la definizione di processi futuri. Esse rappresentano un punto di partenza da cui rilanciare tematiche innovative e pertinenti agli interessi che i Territori hanno espresso e che potranno svilupparsi con l’obiettivo di fare sistema rispetto al complesso mondo che la tematica muove.

SFIDE	PISTA DI LAVORO	PROGETTI MOST PROMISING	OUTPUT
<p>Sfida 5:</p> <p>I Corridoi internazionali dell'idrogeno verde</p>	<ol style="list-style-type: none"> Definizione delle filiere di import/export dell'idrogeno attraverso l'analisi delle filiere friendshoring dell'idrogeno Costruzione di accordi internazionali per lo sviluppo di corridoi verdi dell'idrogeno Istituzione di un Sustainable Ports Plan Coordinating Group di livello nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> CLEANBERTH SUSPORT SMARTPORT SUPAIR 	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Azione transfrontaliero per il rafforzamento della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica portuale Azioni pilota inerenti alla sostenibilità ambientale ed efficienza energetica nei porti dell'Area Rete di cooperazione transnazionale dei porti sostenibili e a basse emissioni di carbonio, dell'area Adriatico Ionica Strategie di intervento per l'efficientamento energetico dei porti e la riduzione dell'impronta di carbonio

Il framework di riferimento a livello europeo e nazionale, evidenzia un’attenzione alta rispetto alla tematica specifica e alle sue potenzialità di sviluppo. Il contesto politico dell’UE in rapida evoluzione crea slancio per lo sviluppo di un’economia europea dell’idrogeno a sostegno dell’obiettivo dell’Unione Europea a zero emission- nel 2050 (**EU Hydrogen Strategy¹**, **REPower EU Plan²**, **European Green Deal_Fit for 55 package³**), così come

1 https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen_en

2 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_3131

3 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_21_3541



si evidenzia l'esistenza a livello Europeo della **Clean Hydrogen Partnership**⁴. Anche la Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica pone l'accento sulla rilevanza di questo tema, anche attraverso il flagship project "Green and Smart Ports", con la definizione del tema specifico tema "Promotion of ports as new clean energy hubs for integrated electricity systems, hydrogen and other low-carbon fuels". **Il contesto di riferimento nazionale tiene conto, tra gli altri, anche degli obiettivi contenuti nel Piano Mattei** e più in generale degli obiettivi strategici del Comitato interministeriale per le politiche del mare in materia di valorizzazione economica del mare (archeologia subacquea, turismo, pesca, risorse energetiche). Il documento per l'elaborazione degli obiettivi del progetto Territori hanno tenuto conto del **PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima)**, oltre alla costituenda **Strategia Nazionale per l'Idrogeno** di competenza del MASE. Non si può non tenere conto della rilevanza della tematica a livello nazionale del **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2, componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"**, Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU, che trova attuazione in Puglia nella Strategia Regionale H2 Puglia 2030 e tutto il sistema delle **Hydrogen Valley** presenti in entrambe le Regioni pilota (per la Regione FVG è presente la Hydrogen Valley transfrontaliera).

2. Traiettorie di sviluppo della piattaforma

Il primo incontro della Piattaforma di cooperazione per l'area Adriatico-Balcanica, si è svolto il 04.04.2024 online, alla presenza di una folta rappresentanza di dirigenti delle diverse aree della Regione Puglia (Sviluppo Economico, Transizione Energetica, Internazionalizzazione) e Friuli Venezia Giulia (Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, servizio transizione Energetica, servizio portualità e logistica integrata, Servizio crisi azionali e transizione industriale, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, la presenza del direttore centrale con incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università, coordinatrice del gruppo di lavoro interdirezionale «Valle idrogeno nord adriatico» e del progetto NAHV). Obiettivo della riunione è stato quello di convergere su un'unica Sfida sulla quale concentrare attività ed azioni delle Piattaforme di cooperazione e nel definire come mettere a sistema e valorizzare le azioni delle piattaforme. La proposta di valorizzazione di tali azioni è stata declinata in 3 possibili azioni:

- Azioni di policy con l'istituzione di un Osservatorio Nazionale per l'idrogeno a governance nazionale
- Partecipazione a bandi internazionali (individuata la call Horizon Europe (CSA) sulle comunità energetiche:<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/horizon-cl5-2024-d3-02-10?isExactMatch=true&status=31094501,31094502&callIdentifier=HORIZON-CL5-2024-D3-02&order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate>)
- Adesione a piattaforme europee esistenti (Hydrogen Europe).

4 https://www.clean-hydrogen.europa.eu/index_en



L'Osservatorio nazionale potrebbe fungere da organismo di raccordo, nella sede del quale fare confluire le diverse azioni specifiche sull'idrogeno, con l'obiettivo di fare sistema (PNRR, EUSAIR, Hydrogen Valley, Autorità di Gestione dei Programmi, output dei Progetti finanziati da vari Programmi incluso Horizon Europe e altri finanziamenti internazionali, finanziamenti e programmazione regionale), in allineamento ed in relazione con le piattaforme europee e con la European Hydrogen e Clean Hydrogen partnership.

Lo scopo dell'Osservatorio in generale, ed in particolare per quello che si sta pensando di costituire sull'idrogeno, è quello di rispondere alle esigenze dei territori e della società civile in termini di informazione, partecipazione e controllo, rispetto a quanto avviene nel mondo delle energie rinnovabili e, in modo specifico, nel mondo dell'idrogeno. Atteso che il processo di miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della governance multilivello passa attraverso un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, questo è basato sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questi temi agiscono. Gli investimenti infrastrutturali per l'idrogeno non possono essere ridotti ai confini regionali e allo stesso modo la governance e la gestione concertata degli stessi, per poter essere efficace, ha necessità di essere monitorata e pianificata a livello centrale, per poi attuarsi a livello locale. Raggiungere gli ambiziosi obiettivi del PNRR al 2026 richiederà uno sforzo notevole di risorse umane che abbia una vision chiara ed efficace.

Il gruppo composto dalle varie direzioni regionali e dall'esperto dell'area tematica, sta lavorando alla stesura di un documento di proposta concreta, al quale documento ogni attore regionale coinvolto, sta portando in proprio contributo. Un lavoro dei territori regionali a supporto della governance nazionale, con l'obiettivo che le piattaforme di cooperazione rappresentino la sede di discussione concertata per la possibile istituzione di un **Osservatorio Nazionale per l'idrogeno** (da includere potenzialmente nel contesto dell'Osservatorio già previsto dal PNAIC).

Il raccordo con i referenti centrali del **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud**, per tutta la durata del progetto, è stato costante e fruttuoso. Grazie a questo raccordo è stato possibile avviare un'interlocuzione con i referenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), al fine di poter inquadrare il percorso in un contesto di valenza nazionale. Inoltre, la continuità di tale raccordo e collaborazione, risulta fondamentale per contestualizzare il progetto Territori nell'ambito del percorso integrato avviato con la **Linea 5 del PAC CTE e in particolare con il progetto Sinergie**, con l'obiettivo di mettere a valore quanto sviluppato dai progetti a livello territoriale, inclusa la programmazione Mainstream.

L'interlocuzione con il **referente del MASE**, avvenuta ad aprile 2024, ha rappresentato l'occasione per condividere l'obiettivo della costituzione di un Osservatorio Nazionale, che potrebbe trovare sinergia con le azioni che si stanno prevedendo nell'ambito della Strategia Nazionale per l'Idrogeno. Le tematiche delle piattaforme di cooperazione, emerse in sede di riunioni collettive, hanno incontrato l'interesse di altre Regioni italiane, come il **Veneto, la Toscana ed il Lazio**. Dalla Regione Lazio è emerso l'opportunità per fare sistema con la **Task Force sull'Idrogeno della CIM**. Inoltre il raccordo con Enti ed Istituzioni nazionali come **ENEA e H2IT**, saranno necessari per poter sviluppare sinergie che diano valore aggiunto alle attività proposte nel contesto delle piattaforme di cooperazione. Il quadro di raccordo regionale, da cui siamo partiti e sui quali territori torneremo come ricaduta concreta di questo lavoro complesso (**RIS3, ecc.**), è molto ricco e articolato per entrambe le Regioni pilota e lasciamo quindi l'eventuale approfondimento svolto, alla lettura dei documenti specifici.

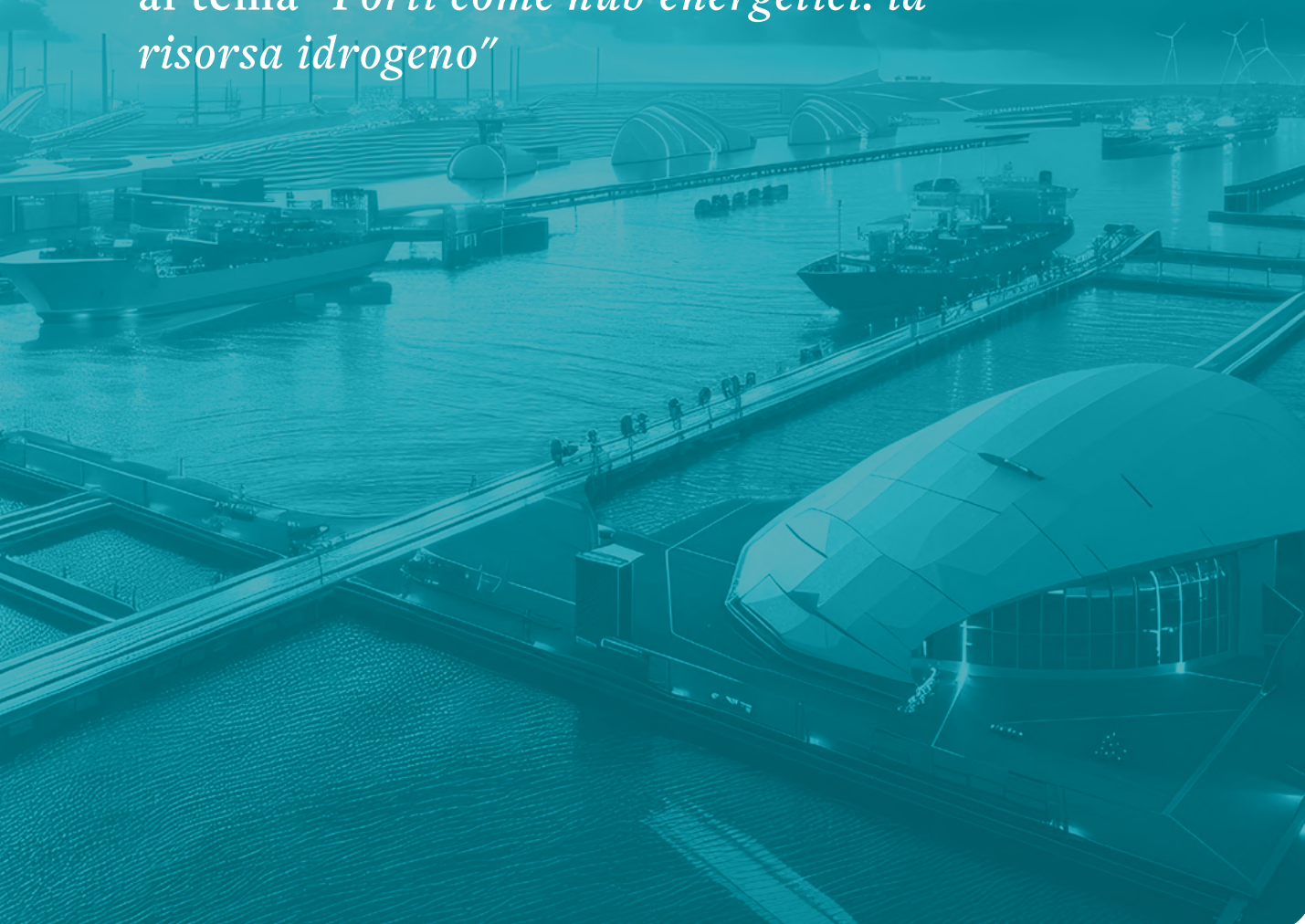


Il secondo incontro della piattaforma di cooperazione, previsto a settembre ed in presenza degli attori chiave (MASE in primis), dovrebbe servire innanzitutto a verificare e consolidare i tre obiettivi individuati, per giungere a **novembre con il terzo incontro delle piattaforme**, con l'avvio della costituzione dell'Osservatorio Nazione per l'Idrogeno, la partecipazione alla call Horizon Europe e l'adesione ad Hydrogen Europe.

La calendarizzazione di incontri in plenaria in seno alla **Comunità di pratica dei capitalizzatori della CTE** e al **Coordinamento nazionale sulla CTE**, entrambi previsti a dicembre 2024 per la restituzione degli esiti del percorso, permetterà di evidenziare gli elementi di trasferibilità del modello e le potenzialità di continuazione del percorso.

— ALLEGATO 2

Stato di avanzamento delle piattaforme di cooperazione relative al tema "Porti come hub energetici: la risorsa idrogeno"



PROGETTO STRATEGICO **TERRITORI**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5
"PROGETTUALITÀ STRATEGICHE E STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020



REGIONE
PUGLIA

REGIONE
TOSCANA



REGIONE DEL VENETO

REGIONI COMPONENTI DEL COMITATO PARITETICO CONGIUNTO



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio V - Servizio XVIII - Coordinamento e Monitoraggio
Programmi CTE



**Unione
europea**

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA
GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020